



**A.S.L. TO3**

Azienda Sanitaria Locale  
di Collegno e Pinerolo

SEDE DI COLLEGNO  
SEDE LEGALE PROVVISORIA  
Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO  
Tel. 011.40171

P.E.C: [aslto3@cert.aslto3.piemonte.it](mailto:aslto3@cert.aslto3.piemonte.it)

SEDE DI PINEROLO  
Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO  
Tel. 0121.2331

P.I./Cod. Fisc. 09735650013

## COMUNICATO STAMPA – NOTIZIE DALL'ASL TO3

# 1) SUSÀ: EVENTO FORMATIVO LUNEDÌ 27 SUL DISAGIO PSICHICO PERINATALE E LA PRESA IN CARICO PRECOCE

Lunedì 27 novembre 2017 nella Sala Consiliare del Comune di Susa, si terrà un evento formativo sul tema del **disagio psichico durante il travaglio di parto, dopo il parto e durante la crescita neuropsicomotoria del bambino**. Non a caso la Direzione dell'ASL TO3 ha ritenuto di localizzare l'evento presso l'area territoriale (Ospedale e Distretto di Susa-Giaveno) nella quale sono particolarmente sviluppati i servizi nell'Area materno infantile (ad iniziare dal relativo Day Service).

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un intervento condiviso per la promozione del tema del disagio psichico in gravidanza e nel puerperio e dei fattori protettivi per la prevenzione e per il riconoscimento del disagio psichico perinatale da parte dei professionisti della rete dei servizi del percorso nascita e delle cure primarie. La gravidanza e il periodo che va dalla nascita al primo anno di vita del bambino si configurano come due dei momenti emotivamente più importanti nella vita di una donna. I cambiamenti ai quali la donna è sottoposta durante la gravidanza sono talvolta responsabili di fragilità che possono esprimersi in modo diverso e che possono compromettere il benessere psichico della donna e della coppia, con conseguenti ripercussioni sulla neofamiglia dopo la nascita del bambino.

L'evento formativo si inserisce nel contesto del progetto multiregionale CCM (Centro nazionale per il Controllo delle Malattie) "Riconoscimento del disagio psichico perinatale e sostegno alla maternità e paternità fragile da parte della rete dei servizi del percorso nascita e delle cure primarie" avviato 2 anni orsono e coordinato dalla regione Emilia Romagna in cui sono stati coinvolti Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Sicilia e Campania. Il corso è dedicato in particolare agli operatori dei servizi di riferimento e si pone l'obiettivo di fornire strumenti per l'intercettazione precoce e la valutazione del disagio psichico perinatale, il suo riconoscimento e la presa in carico da parte dell'equipe multiprofessionale.

# 2) SERVIZIO DI PSICOLOGIA: ATTIVATA UNA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON L'UNIVERSITÀ PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PIÙ FRAGILI

Si è avviata in questi giorni una collaborazione scientifica fra il Servizio di Psicologia dell'ASL TO3 diretto dal **Dr. Alessandro Bonansea** ed il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino diretto dal **Prof. Alessandro Zennaro** per l'innovazione e lo sviluppo di trattamenti innovativi rivolti alla promozione della genitorialità.



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

### COMUNICAZIONE – ASL TO3

Dirigente Amministrativo Dott. Mauro Deidier – tel. 0121 235220 – 011 4017060 [www.aslto3.piemonte.it](http://www.aslto3.piemonte.it) – [comunicazione@aslto3.piemonte.it](mailto:comunicazione@aslto3.piemonte.it)  
Via Martiri XXX Aprile n° 30 – Collegno tel. 011 4017058 / Str.le Fenestrelle n° 72 – Pinerolo tel. 0121 235226/235220

In particolare la collaborazione è finalizzata allo sviluppo dell'innovazione delle psicoterapie dedicate ai minori ed ai relativi genitori nell'ambito delle famiglie più vulnerabili, e vede coinvolti i Servizi di psicologia dell'età evolutiva dell'ASL TO 3 di cui è responsabile la **Dott.ssa Paola Monaci** e il team di ricerca della **Prof.ssa Piera Brusita** del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino.

Il lavoro congiunto è focalizzato sull'analisi delle variabili psicologiche messe in campo nella valutazione e trattamento della fragilità genitoriale, e costituisce in tal senso la prima esperienza in Piemonte. La ricerca risulta complementare, al progetto nazionale PIPPI ( programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione ) e alle “Linee di indirizzo nazionali sugli interventi da adottare con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al riguardo, una domanda frequente che arriva agli ambulatori di psicologia infantile riguarda la valutazione e trattamento delle competenze genitoriali, a seguito di segnalazioni e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale dei Minori, Tribunali ordinari e Procure della Repubblica). In questi casi l'attenzione da parte dell'Autorità Giudiziaria è motivata da esigenze di particolare tutela della salute del minore, che può prevedere anche misure di allontanamento e collocazione extrafamiliare di natura transitoria, in attesa del recupero di idonee competenze genitoriali.

Le famiglie di questo tipo risultano particolarmente fragili e necessitano di interventi psicologici particolarmente complessi: si rende necessario lavorare alla costruzione di ambienti familiari, educativo-scolastici e sociali ricchi di affetti, relazioni e stimoli positivi, circostanze che contribuiscono in maniera determinante alla qualità dello sviluppo infantile e di conseguenza della società nel suo insieme. I bambini che crescono invece in ambienti avversi dimostrano nel tempo maggiori difficoltà di comportamento, apprendimento, più probabilità di fallimenti scolastici : la povertà psico-sociale e educativa esperita nell'ambiente familiare nei primi anni di vita è quindi un forte predittore di disuguaglianze sociali e povertà economica.

Migliorare il potenziale educativo delle famiglie non è quindi solo un dovere ed un compito dei servizi di sostegno, ma rappresenta anche un'azione di giustizia sociale, perché una genitorialità positiva interrompe o quantomeno rallenta il percorso che conduce allo svantaggio sociale.

16 Novembre 2017

